Art. 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. Revoca e recupero di prestito d'onore concesso sulla misura 3A.1 del Fondo per la valorizzazione e per la professionalizzazione dei giovani

Determinazione n. 4709 del 09/05/2023

Art. 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. Revoca e recupero di prestito d'onore concesso sulla misura 3A.1 del Fondo per la valorizzazione e per la professionalizzazione dei giovani

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-S116-00082
SERV. FORM. PROF. FORM. TERZIARIA E FUNZ. SISTEMA
OGGETTO:
Art. 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. Revoca e recupero di prestito d'onore concesso sulla misura 3A.1 del Fondo per la valorizzazione e per la professionalizzazione dei giovani
RIFERIMENTO : 2023-S116-00082

IL DIRIGENTE
Visti:
- l'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento" che ha previsto l'istituzione di un apposito Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani (di seguito denominato Fondo giovani) destinato a realizzare interventi, integrativi rispetto a quelli ordinari, in materia di diritto allo studio e di sviluppo delle professionalità,
attraverso l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;
la deliberazione della Giunta provinciale n. 948 di data 11 maggio 2007 e s.m., recante "Approvazione dei bandi e dei criteri e modalità per l'accesso al "Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1896 di data 20 agosto 2010 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra la Provincia e Cassa del Trentino s.p.a. ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 3, della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13".
- l'articolo 7 della citata Convenzione che dispone che la Provincia affidi a Cassa del Trentino s.p.a. la gestione del Fondo giovani e che, a tal fine, Cassa del Trentino s.p.a. possa avvalersi di una banca o di un'associazione temporanea d'impresa costituita da più banche tra loro associate;
- la Convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2011 tra Cassa del Trentino s.p.a. e Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo del nord est s.p.a. ai fini della gestione del Fondo giovani ed in particolare l'art. 4 che definisce le condizioni economiche del prestito d'onore, da erogare tramite le risorse provinciali stanziate sul Fondo giovani nel caso di prestiti a tasso zero e con le risorse della banca finanziatrice nel caso di prestiti a tasso intero, e l'art. 11 che definisce le procedure e le condizioni per il recupero dei crediti dichiarati inesigibili, prevedendo che gli stessi siano posti a carico del Fondo giovani nella misura del 100% per i prestiti a tasso zero e del 90% per i prestiti a tasso intero;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2455 di data 29 dicembre 2016 e s.m. con la quale sono state

approvate le nuove modalità di gestione del Fondo giovani ed in particolare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, con il quale sono state ridefinite le procedure per il rientro dei prestiti a tasso zero erogati con le risorse provinciali,
ferme restando le disposizioni di cui all'art. 11 della Convenzione in merito al recupero dei crediti inesigibili.
Tenuto conto che:
- con determinazione di Opera Universitaria n. 413 di data 23 dicembre 2010, è stato assegnato, fra gli altri, al beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un prestito d'onore a tasso zero di euro 30.000,00 sulla misura 3A.1 - Alta Formazione;
- il beneficiario di cui sopra ha utilizzato il prestito d'onore per l'importo di euro 20.000,00,

finanziato dalla Cassa Rurale AltoGarda (ora Cassa Rurale AltoGarda Rovereto), con un impegno di restituzione rateale a decorrere da luglio 2014 e fino a febbraio 2022, tramite versamento di una rata mensile pari ad euro 166,66 fino al 31.10.2017 e di euro 166,67 a partire dalla rata scadente al 30.11.2017 fino alla scadenza del finanziamento;
- con lettera raccomandata di data 3 marzo 2022, ricevuta dal beneficiario, in data 15 marzo 2022, la Cassa Rurale AltoGarda Rovereto, a seguito della non corretta gestione del rapporto debitorio invitava il soggetto a formulare una proposta per la regolarizzazione dell'esposizione debitoria entro il 21 marzo 2022 pena la revoca della linea di credito attivata con mutuo chirografario;
- successivamente, considerato che il termine per la regolarizzazione risultava scaduto, la Cassa Rurale AltoGarda Rovereto, inviava la lettera raccomandata di data 11 aprile 2022, ritirata in data 5 maggio 2022, con la quale comunicava al soggetto la risoluzione del contratto di mutuo chirografario e la costituzione in mora ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1219 c.c. ed intimava il pagamento entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, dell'importo residuo complessivo pari ad euro 4.834,14, comprensivo della quota in linea capitale di euro 4.833,43 e in linea interessi di euro 0,71.
Considerato che:
- con lettera del 14 luglio 2022, prot. PaT. n. 505171 di data 18 luglio 2022, la Cassa Rurale AltoGarda Rovereto, in conseguenza dell'esito negativo delle azioni di recupero, dichiarava l'inesigibilità del credito di euro 4.834,14, comprensivo dell'importo residuo in linea capitale e della quota interessi maturati, vantato nei confronti del beneficiario indicato nell'Allegato A)
del presente provvedimento;
- con successiva nota del 5 agosto 2022, acquisita al protocollo PaT in data 8 agosto 2022 al n. 552616, la Cassa Rurale AltoGarda Rovereto ha comunicato l'aggiornamento del debito residuo, in linea capitale, in euro 3.506,79, a seguito di alcuni versamenti effettuati dal beneficiario successivamente alle note sopra citate e ritenuti ammissibili a decurtazione del debito presso l'Istituto di credito;
- all'importo di euro 3.506,79 va aggiunta la somma di euro 90,22 a titolo di interessi legali maturati, come meglio dettagliato nell'Allegato A) - Prospetto calcolo Interessi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltre agli interessi giornalieri pari ad euro 0,48 dal primo giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento fino alla data di estinzione del credito come risulta dal medesimo Allegato A).
Tenuto altresì conto che:
- con nota di data 3 agosto 2022, prot. PaT. n. 545767, è stato comunicato al beneficiario di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, il preavviso di revoca del prestito concesso sulla misura 3A.1 del Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, assegnando il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare osservazioni scritte;
- con successiva nota di data 25 gennaio 2023, prot. PaT. n. 64825, visto il mancato esito della comunicazione di cui al precedente alinea, è stata inviata al medesimo beneficiario, una nuova

comunicazione di preavviso di revoca del prestito concesso sulla misura 3A.1 del Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, assegnando il termine di 15 giorni dal ricevimento della

comunicazione per presentare osservazioni scritte;
- con nota acquisita al protocollo PaT in data 3 maggio 2023 al n. 326404 la Cassa Rurale AltoGarda Rovereto, da ultimo ha specificato l'ammontare, in linea capitale, e le date degli importi versati dal beneficiario a decurtazione del debito.
Dato atto che:
- nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
- ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cristina Ioriatti, Dirigente del Servizio formazione professionale,
formazione terziaria e funzioni di sistema;
- ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, possono essere pubblicati sui siti web istituzionali solo i dati personali necessari ai fini della trasparenza;
- ai sensi dell'art. 31 bis, c. 2 bis, della l.p. 23/92, dell'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013 e delle linee guida del Garante della privacy l'allegato A) non è pubblicato in quanto da esso è possibile ricavare informazioni sull'eventuale condizione di disagio economico dell'interessato;
- è fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012.
Visto l'art. 53 del d. lgs. 23.06.2011 n. 118 e il punto 3 dell'Allegato 4/2
DETERMINA
1. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, la revoca al beneficiario indicato nell'Allegato A) - Prospetto calcolo Interessi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del prestito d'onore a tasso zero concesso con determinazione di Opera Universitaria n. 413 di data 23 dicembre 2010 a valere sulla misura 3A.1 del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani;
2. di stabilire che per effetto della revoca di cui al punto 1. il soggetto di cui sopra è tenuto a restituire alla Provincia autonoma di Trento, p.zza Dante 15, c.f. e P.IVA 00337460224,
l'importo di euro 3.506,79 quale quota capitale ed euro 90,22 per interessi calcolati al tasso RIFERIMENTO : 2023-S116-00082

legale dal 19 maggio 2022 fino alla data di approvazione del presente provvedimento, oltre agli interessi giornalieri pari ad euro 0,48 dal primo giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento fino alla data di estinzione del credito, come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di accertare ed imputare l'importo di euro 3.506,79 sul capitolo 132360-0019 per l'esercizio finanziario 2023;
4. di accertare ed imputare l'importo corrispondente agli interessi pari ad euro 90,22 oltre agli interessi giornalieri, sul capitolo 121150-0010 per l'esercizio finanziario 2023;
5. di intimare al soggetto di cui all'Allegato A) la restituzione delle somme di cui al punto 2.
entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, dando atto che, decorso il predetto termine si procederà alla riscossione coattiva dell'importo oggetto di revoca, con l'addebito degli interessi di mora, delle spese di riscossione e quant'altro dovuto in base alle vigenti disposizioni di legge, a' termini dell'art. 51 della l.p. 14 settembre 1979, n. 7;
6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
7. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di revoca del beneficio,
avviato in data 19 luglio 2022;
8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ad esclusione dell'Allegato A)

in quanto ai sensi dell'art. 31 bis, c. 2 bis, della l.p. 23/92, dell'art. 26, c. 4, del d. lgs. 33/2013 e delle Linee Guida del Garante della privacy, da esso è possibile ricavare informazioni sull'eventuale condizione di disagio economico del beneficiario;
9. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente Autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.
RIFERIMENTO : 2023-S116-00082

001 Allegato A) Prospetto calcolo interessi - riservato Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
IL DIRIGENTE
Cristina Ioriatti RIFERIMENTO : 2023-S116-00082